

[Chi siamo](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Comprensorio](#)

ULTIM'ORA
[Flavioni dà il bentornato a Peris](#) » [Peris: tornata perché la Flavioni è la mia famiglia](#) » [La Fida](#)
9:21:50
[HOME](#) » [NEWS](#) » [ATTUALITÀ](#) » [UNICEF: "UNA RAGAZZA ADOLESCENTE SU TRE NELLE FAMIGLIE PIÙ POVERE AL MONDO NON È MAI ANDATA A SCUOLA"](#)

Unicef: "Una ragazza adolescente su tre nelle famiglie più povere al mondo non è mai andata a scuola"

Postato da: Redazione TRC il: 22 Gennaio 2020, 18:52 In: Attualità Nessun commento

[Stampa](#) [Email](#)


Ancora oggi nel mondo, quasi una ragazza adolescente su tre nelle famiglie più povere al mondo non è mai andata a scuola. Secondo il nuovo studio dell'UNICEF 'Addressing the learning crisis: an urgent need to better finance education for the poorest children' - realizzato su 42 paesi con dati disponibili, fra cui l'Italia - il 44% delle ragazze e il 34% dei ragazzi appartenenti al 20% delle famiglie più povere non ha mai frequentato o ha abbandonato la scuola primaria.

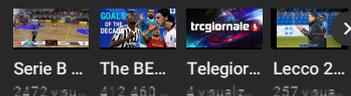
L'analisi è stata lanciata in occasione dell'incontro dei Ministri dell'Istruzione al forum Mondiale sull'Istruzione e in vista dell'incontro annuale del World Economic Forum.

Nei paesi presi in analisi, i fondi per l'istruzione dei bambini del 20% delle famiglie più ricche sono circa il doppio rispetto a quanto destinato ai bambini del 20% delle famiglie più povere. Barbados, Danimarca, Irlanda, Norvegia e Svezia sono gli unici paesi della ricerca che distribuiscono equamente i fondi per l'istruzione tra il quintile più ricco e più povero.

"In Italia meno del 20% delle risorse pubbliche per l'istruzione sono destinate ai bambini delle famiglie più povere e più del 20% ai bambini delle famiglie più ricche. La **povertà educativa** condiziona l'intera vita di bambini e ragazzi, privandoli di opportunità preziose; investire nella qualità dell'istruzione significa affrontare le cause della povertà alla radice con enormi benefici per tutto il sistema Paese", ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell'UNICEF Italia. Più in generale nei 19 paesi ad alto reddito, il 18,6% delle risorse per l'istruzione è destinato al 20% dei bambini delle famiglie più povere, mentre il 21,7% è destinato ai bambini delle famiglie più ricche; negli 8 paesi a basso reddito solo il 10,3% delle risorse dedicate all'istruzione viene destinato al 20% dei bambini più

Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili. [Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)

Altri video su YouTube


SOCIAL


RSS

1000+
Subscribers


facebook

0
fans


twitter

458
followers

SISTEMA SANITARIO REGIONALE


**ASL
ROMA 4**
VISITA IL SITO
TRC TV

- » Telegiornale
- » Programmi TV
- » Canale YouTube


Trova Automobile

Scopri le proposte auto del mese!

poveri, mentre più del 37,9% a quelli delle famiglie più ricche.

Le più alte disparità nella spesa per l'istruzione sono state riscontrate in 10 paesi in Africa (Guinea, Repubblica Centrafricana, Senegal, Camerun, Benin, Niger, Ruanda, Ghana, Togo e Tunisia), dove i fondi destinati ai bambini più ricchi sono 4 volte superiori rispetto a quelli per i bambini più poveri. In Guinea e Repubblica Centrafricana – i paesi con il più alto tasso di bambini che non vanno a scuola – i bambini più ricchi beneficiano rispettivamente, dalle 9 alle 6 volte di più, dei fondi pubblici per l'istruzione rispetto ai bambini più poveri.

Lo studio sottolinea notevoli disparità nella distribuzione della spesa pubblica per l'istruzione. Fondi limitati e distribuiti in modo diseguale causano classi molto numerose, insegnanti scarsamente formati, mancanza di materiali scolastici e scarse infrastrutture. Tutto questo ha un impatto negativo sulla frequenza, l'iscrizione e l'apprendimento. Inoltre, povertà, discriminazione dovuta a genere, disabilità, origini etniche o lingua di insegnamento, distanza fisica da scuole e scarse infrastrutture rappresentano ulteriori ostacoli che continuano ad impedire l'accesso a un'istruzione di qualità ai bambini più poveri. L'esclusione ad ogni passo del percorso scolastico perpetua la povertà ed è uno dei fattori chiave della crisi dell'istruzione a livello globale.

La mancanza di risorse disponibili per i bambini più poveri sta ampliando questa grave crisi, perché le scuole non riescono a garantire un'istruzione di qualità ai loro studenti. Secondo la Banca Mondiale, più della metà dei bambini che vivono nei paesi a basso e medio reddito non sa leggere o comprendere una storia semplice entro la fine della scuola elementare.

Lo studio suggerisce alcune linee guida ai governi:

Nel piano di distribuzione delle risorse nazionali, i fondi devono essere ripartiti in modo che i bambini del 20% delle famiglie più povere beneficino almeno del 20% dei fondi per l'istruzione;

I fondi pubblici devono dare priorità ai primi anni di istruzione – dove i bambini delle famiglie più povere sono maggiormente rappresentati – e aumentare gradualmente la distribuzione (dei fondi) agli anni successivi, quando la copertura per i primi anni di istruzione si è avvicinata a livello universale.

Garantire almeno 1 anno di istruzione prescolastica universale ad ogni bambino. L'istruzione prescolastica è il fondamento su cui poggia la formazione scolastica.

I bambini che hanno completato l'istruzione prescolare apprendono meglio, hanno più probabilità di andare a scuola e contribuire meglio alle economie dei loro paesi e società da adulti. Destinare almeno il 10% dei budget nazionali per l'istruzione aiuterà a raggiungere l'accesso universale all'istruzione di qualità.

“I paesi ovunque stanno fallendo nel prendersi cura dei bambini più poveri del mondo, e per questo, anche nel prendersi cura del benessere stesso del paese.

Fino a quando la spesa pubblica per l'istruzione sarà sproporzionatamente orientata a favore dei bambini delle famiglie più ricche, i più poveri avranno poche speranze di affrancarsi dalla povertà, acquisire le competenze di cui hanno bisogno, avere successo nel mondo di oggi e contribuire alle economie dei loro paesi” – ha dichiarato Henrietta Fore, Direttore generale dell'UNICEF. “Siamo in un momento critico. Solo se investiremo in modo equo e diffuso sull'istruzione dei bambini, avremo la possibilità di aiutarli a uscire dalla povertà, dando loro maggiori competenze, di cui hanno bisogno per accedere alle opportunità e crearne di altre per sé stessi.”

UNICEF ITALIA- PROGETTO 'LOST IN EDUCATION'

L'UNICEF in Italia porta avanti il progetto 'Lost in Education' rivolto a 4.500 ragazzi e ragazze, 900 famiglie, 600 docenti e 255 attori sociali per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il progetto, sostenuto da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che vede l'UNICEF Italia come capofila in collaborazione con Arciragazzi (Nazionale, Sicilia, Liguria, Lazio, Lombardia, Taranto) e con ARCI Liguria, è realizzato in 20 scuole secondarie di primo e secondo grado (13 Istituti Comprensivi e 7 Scuole Superiori) di 7 regioni in Italia (Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia) e ha l'obiettivo di rendere questi ragazzi e ragazze, insieme con i loro genitori e insegnanti, consapevoli del cambiamento che possono operare nella società diventando essi stessi "pontieri" tra scuole e altri attori della comunità


CERCA NEL SITO



Trova Automobile

Scopri le proposte auto del mese!


METEO
Civitavecchia
ORA

Gen23 10:21

Humidity 93%

Pressure 1029

Winds 3.6mph


5
VEN

Gen24

Pioggia Moderata

SAB

Gen25

Pioggia Moderata

DOM

Gen26

Cielo Coperto

SPONSOR


educante.

[f Share](#) 0 [Tweet](#) [g+ Share](#) [in Share](#)

TAG

Featured

COMMENTI RECENTI

- » mario f su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » luciana su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » Luna su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » Marina su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » marco su Inumazione feti, Donne in Difesa della 194 rispondono al dottor Giardi
- » Angelo su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » Lorena Passella su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » giuseppe di guida su Inumazione feti, nuovo intervento di Giardi
- » alberto su Il metodo buche "a caldo" sperimentato a Civitavecchia
- » alessandra su Rifiuti Piazza Saffi, interviene Magliani

Hai un'attività a Civitavecchia?



Sconto età su occhiali

Ann occhiali24.it



Bancarotta fraudolenta a Civitavecchia,...

trcgionnale.it



La spezia brucia grassi

Ann Piperina&Curcuma...



Provini in città per il nuovo...

trcgionnale.it



Scuola per Piloti d'Aereo

Ann Accademia del Volo...



Due autovelox sull'Aurelia nel tratto tra la...

trcgionnale.it



La dea Fortuna bacia ancora...

trcgionnale.it



"80 Fame", una perla nel centro storico di...

trcgionnale.it

ARTICOLI CORRELATI



Elettrificazione delle banchine, parte seconda

23 Gennaio 2020, 9:19



La Fidapa racconta la Romania post-Ceausescu con Berretti

23 Gennaio 2020, 9:00



Sabato l'inaugurazione in Cattedrale della restaurata Cappella del Santissimo Sacramento

23 Gennaio 2020, 8:31

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *